

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
28 SETTEMBRE 2021

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:05

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, assente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Paccagnella Martina, assente giustificato; Pirri Irene, presente; Fantin Riccardo, presente; Parnigotto Mattia, presente; Pedron Marco Valerio, assente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, presente; Ferrara Davide, presente. Assessori Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Per la maggioranza proponiamo Tasinato Michela e Mattia Parnigotto. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per la minoranza Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Iniziamo con il primo punto.

Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente del 28 luglio 2021 e comunicazioni Delibere adottate dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Lettura verbali seduta precedente del 28 luglio 2021 e comunicazioni Delibere adottate dalla Giunta Comunale. Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 luglio 2021 i cui verbali e la trascrizione integrale della registrazione audio, sono stati depositati agli atti Consiliari. N. 29 lettura verbali seduta precedente del 30 giugno 2021; n. 30 ratifica della Delibera di Giunta n. 73 del 7 luglio 2021 variazione urgente al Bilancio 2021-2023; n. 31 adozione Variante n. 3 al Piano degli interventi, per adozione Registro dei Crediti Edilizi RECREC ai sensi della Legge Regione Veneto n. 14/2019; n. 32 adozione accordo ex art. 6 Legge Regione Veneto n. 11/2004 con Opera della Provvidenza Sant'Antonio; n. 33 adozione Variante n. 4 al Piano degli interventi di recepimento dell'accordo ex art. 6 Legge Regionale Veneto n. 11/2004 con Opera della Provvidenza Sant'Antonio.

Inoltre, comunico ai sensi dell'art. 166 comma 2 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34 comma 3 del vigente Regolamento di contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato le seguenti deliberazioni: n. 78 del 28 luglio 2021, con oggetto prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa, n. 93 del 17 settembre 2021 con oggetto fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione FSA 2021, stanziamento co-finanziamento Comunale e contestuale prelevamento dei fondi di riserva.

Se ci sono interventi. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Semplicemente mi asterrò da questa votazione, perché non ero presente lo scorso Consiglio Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Va bene, Consigliera Dall'Aglio, si astiene. Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA

Idem, nel senso che, essendo assente anch'io, preferisco astenermi, insomma, dall'approvazione dei verbali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Fantin. Quindi, se non ci sono altri interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 28 luglio 2021, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione audio della seduta, come previsto dall'art. 22 comma 6 del vigente Regolamento Comunale, per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004, e modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014. Di prendere atto della comunicazione del Presidente, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 34 comma 3 del vigente Regolamento di contabilità. Dell'adozione da parte della Giunta Comunale, delle deliberazioni n. 78 del 28 luglio 2021 e n. 93 del 17 settembre 2021 che prevedono prelevamenti dal fondo di riserva e di cassa.

Passiamo al secondo punto.

**Punto n. 2) Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 17/09/2021
“Approvazione variazioni urgenti al Bilancio di previsione 2021/2023, con
destinazione di quota dell’avanzo di Amministrazione.”**

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 17/09/2021 approvazione variazioni urgenti al Bilancio di previsione 2021/2023, con destinazione di quota dell’avanzo di Amministrazione. Oggi, pertanto, andiamo a ratificare questa Delibera della Giunta n. 92 che riguarda, essenzialmente, per l’anno 2021 un assestamento delle spese di personale a seguito dell’aggiornamento del Piano di occupazione anno 2021 che prevede, principalmente, una convenzione con il Comune di Mestrino, per l’utilizzo condiviso del nuovo Responsabile dell’area pianificazione del territorio. Una maggiore spesa straordinaria per la manutenzione del verde pubblico, a seguito degli eventi meteo avversi di luglio a di agosto, e per le potature straordinarie sulla Strada Regionale per un importo complessivo di 54.000 €, a seguito della richiesta della Protezione Civile per l’acquisto di alcune attrezzature e una maggiore spesa di 3.500, e una maggiore spesa di 15.000 per finanziare il bando per le iniziative culturali di fine anno. Ovviamente, negli anni 2022 e 2023 troviamo l’assestamento delle spese del personale. Sempre a seguito di quest’aggiornamento del Piano occupazionale 2021. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Eccoci qua. Allora, niente, io ho letto anche, per quanto riguarda la ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi, dove, si parla anche...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Scusi, Consigliere Capodaglio, però l’oggetto la ricognizione è oggetto...

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Sì lo so ma, siccome qua leggevo della persona che dovrebbe essere un po’ da noi, e un po’ anche nel Comune di Mestrino, e vedevo che, doveva avere firmato il contratto di lavoro entro il 9 settembre. Volevo sapere se questa persona ha effettivamente... perché vedevo che qua c’erano delle problematiche relative che prima il Comune di Mestrino si era detto favorevole a una divisione, diciamo, tra

virgolette, di questa persona tra il Comune di Rubano e quello di Mestrino, però poi, si era tirato indietro. Quindi, volevo sapere se questa persona effettivamente farà parte dell'organico del Comune di Rubano o, seppure, non ha ancora deciso. Basta.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Capodaglio. Ci sono altri interventi che possiamo raccogliere? Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie Presidente. Almeno per chi parla, non si può togliere la mascherina? No, vero? Era per spiegarsi un po' meglio. Una breve introduzione. Volevamo ringraziare il Sindaco e l'Assessore Righetto per la solerte risposta che ci ha dato, alla nostra interrogazione, circa le isole ecologiche, Giunta appena in tempo, visto lo scadere dei 90 giorni massimi consentiti. Detto questo, questo è il 21° Consiglio Comunale di quest'Amministrazione, ed escludendo i primi Consigli, ogni Consiglio successivo prevede all'ordine del giorno, una richiesta di approvazione, e variazione urgente al Bilancio di previsione. Le nostre considerazioni a riguardo, sono ben note. Tralasciando tuttavia, le pure importanti questioni economiche, prendiamo spunto dalla prima richiesta di variazione che riguarda maggiori spese, dovute all'avvicendamento del responsabile area pianificazione territorio, per analizzare un problema, già sollevato in passato, circa il clima che si è venuto a creare negli uffici Comunali. Dagli atti disponibili in Amministrazione trasparente, s'intuisce che l'avvicendamento tra l'uscente, anzi, già uscita, Capo Area pianificazione del territorio e il subentrante, si sta dimostrando alquanto complesso e, l'iter sta andando avanti a suon di Decreti, proroghe, e soluzioni ad interim. Ci chiediamo e vi chiediamo quali sono i motivi di ciò che sta accadendo. Noi, una situazione ce l'abbiamo fatta e non è certamente rassicurante per il buon funzionamento di tutta l'organizzazione dell'Ente ma, certamente ci smentirete, me lo auguro. Nel corso di questi 30 mesi in cui ci troviamo qui all'opposizione, abbiamo riscontrato situazioni che riguardano il personale dipendente, o meglio, che riguardano il buon funzionamento dell'Amministrazione che ci lasciano un po' perplessi. Pareri sfavorevoli di Capi Area rispetto ad alcune decisioni prese dalla Giunta, una riorganizzazione dell'organigramma avvenuto nel 2019 con Delibera di Giunta 117 ce ha generato non pochi malumori, per la quale, ha comunque, ancora qualche dubbio sulla correttezza delle decisioni prese. Posizioni apicali che escono dall'organico in modo non certamente sereno, quella citate in precedenza è solo una delle tante, avvenute, o che stanno avvenendo. Visto tutto questo, Signor Presidente, queste riflessioni chiediamo: 1) perché nel nostro organico non sono previsti Dirigenti, come indicato nel Decreto del Sindaco del 16 maggio 2021, la Legge 267/2000 il TUEL, art. 109 comma 2 recita che nei Comuni privi di personale dirigenziale, le funzioni di cui all'art. 107 commi 2 e 3, fatta salva la salva la riorganizzazione del (parola incomprensibile) '97 puntini, puntini, possono essere attribuite, a seguito del provvedimento motivato del Sindaco, ai Responsabili degli

uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale puntini, puntini. Ecco, magari, se questo Consiglio viene reso partecipe di quali sono state, a suo tempo, le motivazioni per cui la nostra Organizzazione non prevede dei Dirigenti, poi, siamo tutti soddisfatti. Con riferimento al Decreto del Sindaco del 21 luglio '21 che ha per oggetto: affidamento dell'incarico di Capo Area pianificazione del territorio ai sensi dell'art. 110 comma 1, in particolare si legge: al Capo Area risorse umane, servizi informatici, curerà gli atti conseguenti al cui positivo e tempestivo svolgimento è condizionata l'efficacia dell'incarico di cui al punto 2, che non cito, organizzare la verifica preventiva dell'idoneità fisica delle mansioni, va bene, informare l'Ente datore di lavoro a tempo indeterminato dell'avvenuto conferimento dell'incarico di cui al punto 2 e della data di decorrenza del rapporto di lavoro a tempo determinato presso questo Ente, proporre all'Architetto Marchi la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, in coerenza con l'incarico di cui al punto 2. Chiediamo, come ha suggerito anche il Capogruppo Capodaglio, tali provvedimenti sono stati eseguiti se sì, con quale esito, se sarà a tempo pieno. Mi fermo qui, perché poi, le altre osservazioni, le facciamo quando si parlerà della ricognizione sullo stato di attuazione del programmi al 31 agosto. Perché tutto questo Signor Presidente? Analizzando con la logica causa-effetto ci siamo convinti che molto, non tutto, dipende da un clima che si è instaurato all'interno del rapporto tra l'area politica e l'area tecnica che, in ultima analisi si traduce sempre in un disservizio nei confronti dei nostri cittadini, ecco, non vogliamo che questo succeda. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Allora, intanto parto dall'osservazione della Consigliera Capodaglio che è pertinente in materia di variazione di Bilancio che è la Delibera di cui stiamo parlando, la ratifica di cui ci stiamo occupando. Allora, in realtà, se avete letto bene i documenti, c'è una riduzione della spesa del personale, non un aumento, perché si è citato l'aumento della spesa del personale. In realtà. C'è una riduzione, perché si prevedeva che l'Architetto Marchi prendesse servizio il 1° settembre, in realtà, abbiamo concordato con il Comune di Mestrino, l'avvio oggi, stamattina è stato il primo giorno di lavoro dell'Architetto presso il Comune di Rubano. Allora, la procedura è stata di scelta e d'individuazione della figura che andasse a sostituire l'Architetto Zavatta, non è stata semplice. L'Architetto Zavatta si è spostato al Comune di Cadoneghe, dopo avere risposto a un bando ex art. 110 che prevede una sostituzione, pressoché, come dire, immediata, insomma, nell'arco di poco tempo. Infatti, se ricordate da aprile che è uscito, cioè, che abbiamo saputo della selezione, l'Architetto Zavatta ha preso servizio il 3 di maggio presso il Comune di Cadoneghe. È stata una notizia che ci ha un po' destabilizzato, comprendiamo anche le motivazioni che sono, ragionevolmente, di tipo economico, quelle che sottendono ad

una scelta del genere, perché l'art. 110 consente una maggiore capacità di spesa all'Ente rispetto a una figura che, si ritiene particolarmente importante nell'organico. Abbiamo anche noi attivato un procedimento di questo tipo, per individuare un tecnico che potesse venire a sostituire la P.O. dell'Architetto Zavatta entro fine giugno o i primi di luglio, adesso non ricordo, forse entro il 30 giugno, ho firmato il Decreto d'individuazione della persona, l'Architetto Giampietro Marchi. A quel punto, si è attivato tutto un rapporto di dialogo con il Comune di Mestrino, il quale, più che comprensibilmente, non era strafelice di far andare via il proprio tecnico, come non siamo stati felici noi, di dover cedere l'Architetto Zavatta, questo per onestà, insomma, bisogna dirlo e lo si può tranquillamente dire, perché quando si ha a che fare con professionisti validi, un Comune, insomma, è sempre dispiaciuto di dover perdere un tecnico in gamba e, immagino, anche il Comune di Mestrino. A quel punto, il Comune di Mestrino a cui avevamo proposto di far partire, cioè, di trasferire il proprio dipendente dal 1° di settembre, ha chiesto di poter avere più tempo. Noi gliel'abbiamo offerto, ecco perché abbiamo fatto una variazione, perché noi prevedevamo il 1° di settembre, in realtà, siamo partiti oggi che ne abbiamo 28. Abbiamo concordato con il Comune di Mestrino di non proseguire con l'accordo ex art. 110, bensì di fare una convenzione. E questa convenzione, l'abbiamo sottoscritta, l'ha approvata la Giunta di Mestrino prima, la Giunta di Rubano poi, e poi, i tecnici l'hanno sottoscritta, e prevede questo, una convenzione per un utilizzo congiunto, scusate, non mi veniva la parola, congiunto dell'Architetto, in questi termini: dal 28 di settembre 2021, cioè oggi, fino al 31/12/2021 l'Architetto sarà qua tre giorni alla settimana, il martedì che è giornata lunga, qui da noi, tutto il martedì, poi, il mercoledì e il venerdì. Abbiamo scelto questi tre giorni, perché sono i tre giorni anche di presenza del Segretario Generale, quindi, quando fanno le riunioni i Capi Area, insomma, è più funzionale anche la figura dell'Architetto qui. Vi dicevo fino al 21/12, dal 1° gennaio 2022 l'Architetto sarà qui il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì. Quindi, sarà a Mestrino solo un giorno a settimana, cioè, il giovedì. Questo è l'accordo per tre anni, che abbiamo fatto con il Comune di Mestrino, tre anni, perché è la durata massima consentita dalla norma per le convenzioni. Questo per essere trasparenti e per dirvi le cose come sono andate. Stamattina l'ho presentato a tutta la struttura, abbiamo fatto i saluti a tutti i dipendenti, insomma, ci auguriamo che sia un rapporto fruttuoso e buono per entrambi gli Enti. Per il Comune di Mestrino che nel frattempo ha avviato delle procedure di assunzione di nuove persone e, mi pare, di due tecnici che, con uno si stia proprio chiudendo, se non ha già chiuso, l'assunzione e, quindi, ci sarà un trasferimento di competenze e noi, un po' alla volta, l'Architetto prenderà mano in una struttura complessa com'è il nostro Comune, il nostro Ente, però, insomma, siamo contenti di averlo tra noi e anche gli uffici ne aspettavano l'arrivo. Però, ci tengo a precisare che, in questi mesi di vacanza, non abbiamo lasciato scoperto il settore, perché l'Ingegnere Frau, che ha, lo sapete bene, insomma, la competenza nei lavori pubblici, ha preso ad interim anche l'edilizia, l'ambiente, il commercio e ha svolto il suo servizio nel migliore dei modi, ovviamente, con il tempo a disposizione che ha. Quindi, non si sono creati disservizi alla Comunità, alla cittadinanza. Perché anche per quelli che hanno dei tempi un po' dilatati degli accessi agli atti, che ci hanno visti, insomma, essere travolti dalle domande, come tutti i Comuni, peraltro, d'Italia, credo, nel frattempo, abbiamo assunto anche, a tempo determinato un'altra

figura che si è inserita, un'Architetta, all'interno dell'ufficio edilizia privata. Quindi, rimando indietro, come dire, l'accusa di eventuali disservizi, perché gli uffici di Rubano non hanno avuto disservizi per la mancanza della P.O. perché, comunque, un responsabile c'era.

Per quanto riguarda, invece, le osservazioni del Consigliere Manni, intanto vorrei sapere quali sono questi pareri sfavorevoli che le posizioni organizzative avrebbero dato alla Giunta e, per i quali, noi ci siamo espressi in modo contrario, perché non mi risulta, almeno, nell'ultimo anno e mezzo. Poi, lei ha citato le P.O. che escono in modo non sereno. Francamente, invece, il rapporto fra l'Architetta Zavatta che è andato a Cadoneghe è un rapporto buono, non ultimo, l'altro giorno mi ha chiesto se possiamo andare a prendere un caffè, perché io riconosco... se un professionista ha un'opportunità professionale che ritiene essere vantaggiosa per la sua crescita personale. Cioè, è inutile che ci neghiamo... io non metto la palla di piombo al piede a nessuno, per cui, il rapporto umano resta, ovvio, l'ho detto anche prima ma, anche all'Assessore e alla Giunta, è dispiaciuto vedere andare via Vanessa, perché Vanessa era una figura importante nel nostro Ente. Ma, parimenti, ci auguriamo che, l'Architetto Marchi, a breve, riesca ad essere altrettanto fondamentale per questo Ente. Poi, la scelta di non dotare il Comune di Rubano delle figure dirigenziali che, in realtà, in passato ha avuto questo Ente, ecco. Non è stata una scelta facile perché, oggettivamente, le figure dirigenziali, anche politicamente parlando e per quelli che sono, come dire, gli equilibri di un Ente che ha un numero di dipendenti importante, perché noi siamo circa, insomma, abbiamo circa 70 dipendenti tra tempo pieno e tempo parziale, e le figure dirigenziali ti tolgono anche un sacco di problemi perché firmano e, insomma, sono responsabili di tante cose, potreste scaricare un sacco di pensieri e di problemi. Però, le figure dirigenziali hanno un costo importante, ed è tutta spesa corrente. Quindi, Consigliere Manni, se lei fosse al posto mio, dovrebbe scegliere, come ha fatto a noi, se tagliare i servizi alla Comunità o pagare i Dirigenti e noi, abbiamo scelto nel 2014 di non tagliare i servizi alla Comunità e di responsabilizzare di più le posizioni organizzative, a cui va tutta la mia stima e tutto il mio grazie, il nostro grazie. Però, questa è la scelta di fondo. Però le ricordo anche un'altra cosa: che finché avevamo i Dirigenti, quest'Amministrazione, anzi, l'Amministrazione che ha preceduto ma, che è in linea con l'attuale, ha subito tantissime critiche da parte del Centro Destra che era in opposizione, per il fatto che avevamo i Dirigenti, perché era una spesa inutile, perché Rubano non poteva permetterselo. Quindi, nel momento in cui, abbiamo scelto di toglierlo, mi aspettavo un applauso e non una critica. Comunque, insomma, dai si sorride, però, insomma, oggettivamente, i fatti sono questi. Ecco, mi pare di avere risposto a tutto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Capodaglio, secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Volevo fare un appunto sul discorso della spesa. Volevo chiedere soltanto del

contratto, se era stato firmato o meno. Sì. Hai dato risposta. Per quanto riguarda, invece, il discorso di questi, diciamo, Capo Area, Dirigenti, che si lamentano, sempre leggendo quello che dopo, andremo a vedere al punto 3, per esempio, per quanto riguarda il servizio del Punto Sì, abbiamo visto qua che non è stato sostituito un funzionario amministrativo che, non è stato sostituito un istruttore amministrativo, e che nonostante il parere negativo, si sia data la possibilità... parere negativo, non certo ma, del capo servizio, diciamo, si è dato la possibilità di fare due part-time e, quindi, riducendo l'orario del personale. Non l'abbiamo detto noi. L'ho letto qua, ecco.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Allora mi scuso, perché avevo capito che il parere negativo a cui si riferiva il Consigliere Manni, fossero i parere non positivi alle Delibere di Giunta quindi, c'è stato un fraintendimento. Rispetto al punto sì noi abbiamo avuto una persona che aveva vinto un concorso, e che si è trasferita in un altro Ente e, anche lì quando un personale vince, insomma, giustamente, si sposta. Poi, è rientrata, ed è entrata all'ufficio anagrafe, sì, servizi cimiteriali, grazie, Giuseppina. E a seguito di quella persona che, era andata presso un altro Ente, abbiamo scelto di ridurre l'orario di apertura al pubblico del Punto Sì, non avendo capacità assunzionale, scusate, perché bisogna dire sempre quella premessa. Cioè, in quel momento l'Ente Comune di Rubano, non poteva assumere altre persone, perché c'è un rapporto tra le entrate dell'Ente e, quindi, la capacità assunzionale che, in quel frangente, non ci consentiva di assumere nessun altro. Come abbiamo sopperito, quindi, alla figura che era suo diritto andare via, perché ha vinto il concorso, ok. Abbiamo ridotto l'apertura del Punto Sì, quindi, adesso, il Punto Sì, se vedete, è aperto anche senza appuntamento il lunedì, il mercoledì e il venerdì, e il martedì e il giovedì pomeriggio, con appuntamento, e soprattutto abbiamo fatto un lavoro molto certosino, di come dire, individuazione di tutti i procedimenti che transitano attraverso il Punto Sì, e contando proprio fisicamente quanti minuti in media il personale ci mette ad espletare ogni singola richiesta, dipende se è una carta d'identità, piuttosto che, un ritiro di un certificato, piuttosto che, abbiamo fatto rientrare negli uffici, anziché passare attraverso il punto sì, dei suggerimenti. Quindi, il combinato disposto della riduzione di apertura al pubblico e il rientro negli uffici di alcuni procedimenti, abbiamo cercato di far fronte ad una persona in meno al Punto Sì. Cos'era l'altro? Ah, ok. Abbiamo, però concesso ancora il part-time per l'ultimo anno a due dipendenti del Punto Sì, part-time che, ricordo a Rubano è concesso solo per un massimo di un pomeriggio alla settimana che, possono stare a casa le persone rispetto all'orario pieno, perché si tratta di due Signore che, hanno ancora bambini piccoli e, quindi, abbiamo concesso per l'ultimo anno, il part-time, poi, i ragazzini dovrebbero superare i 13 anni, i 14 anni, insomma, mi pare, e abbiamo già detto che è l'ultimo

anno che lo concediamo. Però, siamo anche persone che vivono anche, come dire, l'aspetto, diciamo, di vita familiare, sappiamo che cosa vuol dire avere ragazzi minorenni e che non si possono lasciare a casa per interi pomeriggi da soli e, insomma, ci sembrava sostenibile per un altro anno il part-time. Ovvio che, la Capo Area, invece, guarda il suo, giustamente, o dell'Ente l'interesse e dice no, per me devono stare a tempo pieno. Insomma, noi abbiamo valutato che, un altro anno. Attualmente, il Punto non sta dando nessun servizio, quindi, le persone vedo che io non ricevo segnalazioni sul Punto le persone entrano ed escono regolarmente, il martedì e il giovedì prendono appuntamento. Vi ricordo che, l'appuntamento è stata una modalità che si è consolidata durante la pandemia, perché era obbligatorio per tutti gli Enti Pubblici, per cui, c'è da dire di Rubano, anche contrariamente a quello che pensavo io, si sono abituati, soprattutto per quelle procedure un po' più lunghe, com'è il rilascio della carta d'identità elettronica per la quale almeno 20/25 minuti servono, hanno visto anche loro che conviene prendere l'appuntamento, arrivi all'addetto che si dedica esclusivamente a te, e nell'arco di mezz'ora entri e anche esci. Contrariamente, vieni di mattina, appunto, quando è aperto senza appuntamento, ti tocca anche aspettare un po', ovviamente. Quindi, ripeto, mi pare che le soluzioni adottate stiano dando i frutti che speravamo. Poi, se un domani avremo altre possibilità economiche e altre capacità di assunzione, io non ho mai escluso... non abbiamo tolto il posto in pianta organica, c'è ancora, non è coperto ma, non l'abbiamo eliminato vedremo, insomma, in futuro cosa succederà.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi? Consigliere Manni, secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Grazie, Signor Presidente. Il Signor Sindaco fa bene il suo mestiere, fa capire che va tutto bene. A noi non sembra che sia proprio così. Innanzi tutto l'Architetto Marchi viene qua a tempo parziale, già quell'ufficio lì e lo leggere poi, nel rendiconto, quell'ufficio lì è agonizzante, perché non fa la fa, non ha raggiunto nessun obiettivo, e l'Architetto Marchi viene qui a tempo parziale, quindi, io non sarei così felice. Quel tecnico mi risulta, però, magari, qualcuno mi smentisce, il tecnico che è stato assunto o l'Architetto che è stato assunto per il superbonus 110, mi sembra di aver letto che è stato dirottato in ERP, in un altro ufficio, sul sociale. O mi sbaglio? Mi sbaglio. Io ho letto così poi, per quanto riguarda i pareri contrastanti tra la Giunta e i Capo Area, io me ne ricordo almeno un paio, adesso, non mi ricordo le Delibere precise, però riguardavano... non me le ricordo molto bene, quindi, non è solo quello ultimo dell'ufficio della Barbara Viero. Grazie.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, allora, l'Architetta che è stata assunta, è stata assunta dal 1° di agosto è incardinata all'ufficio edilizia, ed è nello stesso ufficio con la geometra Nardin e con la geometra Francesca Mattei. Quindi no, è lì, ed è stata assunta per quello. L'altro parere negativo che cita, come ho ricordato, è passato un anno, perché noi la verifica delle partecipate la facciamo a fine anno, quindi, non c'è, ovviamente, nella relazione di quest'anno, perché stiamo parlando del 2020. Però, non vorrei ripetere spiegazioni che abbiamo già dato ma, visto che c'è anche un po' di pubblico per parlare di gente che non sa le cose, il parere negativo era dovuto al fatto che, ci siamo discostati da una proposta tecnica, perché la proposta tecnica non poteva che non essere che negativa, perché il Decreto Madia, prevede, per esempio, che l'Ente partecipato non possa avere proprio come numeri, che i dipendenti. Quindi il Madia non tiene conto che gli Amministratori, nel caso di genere, non percepiscono nessun reddito. Per cui, non c'era una maggiore spesa per il comparto pubblico. E quindi noi, politicamente, ci siamo discostati dal parere tecnico. È ammesso, perché la norma dice puoi discostare, ovviamente, devi motivarlo e, noi l'abbiamo motivato. Quindi, insomma, è difficile dire che questo sia un motivo di contrasto tra la parte politica e la parte tecnica, ovviamente, se non ci fosse giustificazione, sì, certo ha, ragione ma, la giustificazione c'è ed è plausibile.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 43 con oggetto: ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 17 settembre 2021 approvazione variazione urgente al Bilancio 2021/2023 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura, si astiene il Consigliere Dall'Aglio, votano contrari il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo... no, vero? Non c'è immediata eseguibilità. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2020.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2020. Ringrazio della presenza il Signor Luigi Sudiro il nostro Capo Area economico finanziaria e il Dottor Stella che è componente l'organo di revisione del nostro Comune. L'invito a sedersi negli scranni. Questa è una Delibera che portiamo ogni anno in Consiglio Comunale. Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile, finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dal nostro Comune, attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri Enti strumentali, e le Società controllate e partecipate. Quindi, do la parola al Dottor Stella se vuole anticipare o dire due parole. Avete agli atti l'approvazione dell'organo di revisione. Prego, Dottore.

DOTTOR STELLA

Buongiorno a tutti, anzi, buonasera, direi più che buongiorno, buonasera a tutti. Mi fa piacere partecipare. È un argomento è anche di spettanza dell'Organo dei Revisori, il quale, ha fatto la relazione approvando, evidentemente, la proposta, quella dello schema di Bilancio consolidato. Il Bilancio consolidato per sé stesso è un'indagine conoscitiva, quindi, per sapere, appunto, come diceva lei poc'anzi, la situazione degli Enti strumentali e delle partecipazioni che sono possedute dall'Amministrazione Comunale e, quindi, che viene rappresentata la situazione finanziaria ed economica che, fanno capo all'Amministrazione Comunale. Sostanzialmente, ci sono due punti che vengono presi in considerazione che sono, praticamente, la situazione degli Enti che compongono il Gruppo di Amministrazione Pubblica, sarebbero le partecipate del Comune, e gli Enti che compongono il perimetro di consolidamento, si chiamano così tecnicamente. In buona sostanza, si deve capire, dato che le partite che ci sono nel Bilancio delle partecipate ci sono crediti e debiti anche nei confronti dei soggetti partecipati, si elidono, questi debiti si elidono e rimane, praticamente, una differenza di consolidamento che, in questo caso è positiva e aumenta a 402.208 che viene indicata tra le altre e sarebbe disponibile. Quindi questa, in sostanza, più che in sintesi, è la situazione del Bilancio consolidato, quindi, anche positiva. Quindi, mi limito a questa, perché poi, le altre voci di Bilancio rappresentate, hanno poca validità, cioè, hanno la validità però hanno poca valenza ai fini delle conclusioni.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Dottore. Apro la discussione. Prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione...

VOCE NON IDENTIFICATA

Se Luigi vuol dire qualcosa, dopo che ha lavorato tanto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Dottor Sudiro, prego.

DOTTOR SUDIRO LUIGI

Buonasera a tutti. Grazie, Signor Presidente. Sì, allora, come ha ricordato il Dottor Stella il Bilancio consolidato è un appuntamento ordinario che segue il Bilancio di previsione e il rendiconto di gestione. Di fatto è, comunque, un lavoro di agosto dell'ufficio che, ha puramente valore conoscitivo, e serve più che altro, per dare una visione del Gruppo Misto Amministrazione Pubblica. Diciamo che, nel caso del Comune di Rubano come la maggior parte degli Enti, non ha tanto senso, perché le partecipazioni sono di pochi punti percentuali. Diciamo che, un Comune che può essere come quello anche di Padova o Milano, Roma, dove, le percentuali sono più pesanti, puoi parlare di un Gruppo, ecco che il discorso può avere senso, insomma. Il provvedimento è stato inserito dalla Corte dei Conti e dal Ministero in genere, perché si verificava nel passato che, una buona parte di servizi dei Comuni veniva esternalizzato a Società partecipate e, quindi, serviva, per esempio, noi la parte dei Vigili, effettivamente, non è presente nel nostro Bilancio o è presente in parte limitata, c'è solo il trasferimento che noi diamo al Consorzio. In realtà, la funzione fondamentale di Polizia Locale è svolta dal Consorzio Vigili, insomma, diciamo che, il Bilancio consolidato essendo prevalentemente tecnico, non da una visione effettiva di quella che è la portata. Però, la Legge ci obbliga a fare questo, fino a che non lo levano. Diciamo che, attualmente, c'è l'esenzione sui Comuni fino a 5.000 abitanti, confidiamo che un domani possa arrivare a 20. Ecco, ai 20, sì, dai.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Dottor Sudiro. Ok, quindi, se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 47 con oggetto: approvazione del Bilancio consolidato per l'anno 2020. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Non serve? Ok. Quindi, ringrazio della presenza il Dottor Sudiro e il Dottor Stella, vi auguro una buona serata. Grazie. Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4) Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31/08/2021.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programma il 31/08/2021. Agli atti avete trovato questo documento che, prevede la relazione dei responsabili del servizio, di ciascun Capo Area, che coprono tutte le attività svolte fino al 31 agosto 2021. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Prego. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Sì Signor Presidente, rispetto a quello che è stato detto prima, io, forse, capisco male io, però nel capitolo dell'urbanistica ma, lo scrivono molti altri capitoli dell'ufficio dell'ex Zavatta, scrive che, tra le varie cose, perché non si sono raggiunti gli obiettivi, dicono che il Capo Area si è trasferito ad un altro Comune, con la conseguente riduzione delle occasioni di confronto e d'indirizzo delle scelte istruttorie. Inoltre, l'aver dirottato presso l'ufficio ERP l'istruttore amministrativo già in part-time, ha comportato un sensibile aumento del lavoro amministrativo dell'istruttore tecnico. Ecco io, forse, non capisco, non capiamo queste parole, però se gentilmente ce le potete spiegare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Raccogliamo se c'è qualche altro intervento, sennò do la parola al Sindaco. Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì. Allora, ha chiesto dell'ufficio ERP, adesso ho capito, prima non capivo cosa chiedeva il Consigliere, le occasioni di confronto. Allora, nel momento in cui viene meno un Capo Area, non hai un Capo Area, abbiamo fatto, dicevo, l'interim all'Ingegnere Frau che, nei limiti del suo tempo, dovendo gestire una doppia area, tripli settori, ha svolto la parte ordinaria dell'ufficio. Ma, l'ufficio oggettivamente ha bisogno, perché, insomma, noi siamo strutturati così, di un confronto pressoché quotidiano con il proprio Capo Area. Quindi, l'Ingegnere Frau metti che strutturasse una volta la settimana, l'incontro con tutti i dipendenti dell'ufficio e ci fossero i confronti ma, non è la stessa cosa che avere la P.O. sempre lì, tutte e 36 ore la settimana. Quindi, necessariamente, il lavoro di confronto, di Consiglio, anche sui pareri da dare alla Commissione edilizia, piuttosto che permessi a costruire, non

avevano la frequenza che si poteva avere quando c'era la figura del Capo Area lì presente tutti i santi giorni. Quindi, questa è la spiegazione, infatti, questo non l'ho negato, cioè da maggio a settembre, noi non vedevamo l'ora di partire con il nuovo Capo Area, perché averlo o non averlo, fa la differenza. Ripeto, pur apprezzando lo sforzo che l'Ingegnere Frau ha fatto in questi mesi, di reggere anche quell'area là, quindi, le urgenze sono state firmate dall'Ingegnere Frau, ovviamente, non si è mai tirato indietro. Ma, è chiaro che, se ci sono state delle cose come, ad esempio, tutti i dettagli delle valutazioni e delle manifestazioni d'interesse per la Variante al P.I. le abbiamo posticipate, abbiamo detto: va bene, le faremo con il nuovo Capo Area. Ma, questo mi pare anche una scelta di buonsenso. Per quanto riguarda l'ERP, invece, l'ERP è l'ufficio dell'Edilizia Residenziale Pubblica, è l'ufficio casa che, non è l'edilizia privata ma, sono quelle proprietà dal Comune di Rubano o dell'ATER, che sono date in locazione a prezzi calmierati, nel caso del Comune di Rubano agli anziani o a giovani coppie con un reddito di un certo tipo. Invece, l'ATER gestisce le proprie proprietà. Il Comune di Rubano ha anche un ufficio casa, che, attualmente, è gestito, oltre che dal Dottor Casali che è il responsabile, la posizione organizzativa, dalla Signora Giovanna Guerra che, una volta a settimana, il martedì, per 9 ore del suo tempo, del suo molte ore lavorativo, si sposta dal piano terzo dell'edilizia, si sposta giù al sociale dove, appunto, si occupa delle pratiche, delle procedure relative all'ufficio casa. Fino a un po' di tempo fa, l'ufficio casa era incardinato dentro all'area pianificazione, io mi confondo sempre, cioè, l'area dell'Architetto Zavatta, allora, ecco perché è lì la Giovanna Guerra, segue anche la segreteria dell'edilizia e di quell'area lì. Nel momento in cui, abbiamo fatto una rimodulazione, ci è sembrato più giusto che l'ufficio casa, avendo a che fare con un'utenza più legata al mondo del sociale, l'ufficio del sociale fosse incardinato dentro all'area del sociale. Ecco perché l'ERP non è più dentro alla pianificazione del territorio ma, è dentro al sociale. E, infatti, è una delega che segue il Vice Sindaco, la Dottoressa Donegà. Appunto, una parte delle ore della Signora Guerra vengono lavorate all'ufficio, però, sociale e una volta, invece, era completamente dentro a quell'area. Non so se sono riuscita a spiegarmi, insomma. È la stessa persona e lo stesso ufficio solo che incardinato in un'area diversa. Ci siamo? Sono stata abbastanza chiara? No, chiedo a lei che ha fatto la domanda, Consigliere, scusi, a chi devo chiedere? I miei l'hanno capita, lo sanno già.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Manni, prego. Secondo intervento.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Io ho capito bene. Non so se i nostri colleghi hanno capito. Quella persona lì, quell'Architetto lì, era... mi confondo... c'era una persona che doveva essere assunta per far fronte ai carichi di lavoro del super bonus 110.

SINDACO - DONI SABRINA

Lo ripeto. Se mi spegne il microfono, lo ripeto.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Io dico quello che hanno scritto i suoi tecnici. Le numerate. Se le numerate le pagine, le vedo...

SINDACO - DONI SABRINA

Al di là di quello... vediamo che cosa c'è scritto, leggiamo... vediamo... Provo a leggere la parte se è quella giusta, vediamo se... adesso... allora, me la legge lei, per piacere, che provo a capire bene?

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Il risultato non è stato raggiunto per motivi indipendenti dalla volontà dell'ufficio. Infatti, nel corso del 2021 le pratiche edilizie sono aumentate oltre il 120% rispetto all'anno scorso. Mentre, le richieste di accesso agli atti, sono aumentate di oltre il 160%, rispetto al 2020. La causa è da ricercarsi nell'opportunità data Governo Italiano del super bonus 110%, e delle pratiche conseguenti: sanatorie edilizie e verifiche, e ricerche d'archivio. Il Capo Area si è trasferito ad altro Comune, con la conseguente riduzione delle occasioni di confronto e d'indirizzo sulle scelte istruttorie, inoltre, l'aver dirottato presso l'ufficio ERP l'istruttore amministrativo, già in part-time, ha comportato un sensibile aumento del lavoro amministrativo degli istruttori tecnici.

SINDACO - DONI SABRINA

Allora, no, non ha capito bene, nel senso che, l'Architetto... parliamo proprio di due persone diverse... l'Architetto che è stato assunto per far fronte al carico di lavoro che è stato ben spiegato in termini numerici, cioè, quanti accessi agli atti in più, quell'Architetto che si chiama Anna Paola, non mi viene il cognome, è stato assunto a tempo determinato per 12 mesi, dal 1° agosto del 2021, ed è fisicamente all'edilizia privata, insieme con il geometra Nardin e al geometra Mattei. Ok? Questa è una persona in più che è stata assunta per far fronte a quest'emergenza del super bonus, chiamiamola così. L'ufficio ERP, invece, è sempre stato fino a dicembre del 2019, incardinato in quest'area qui. Ok? Dal gennaio 2020 che, abbiamo spostato l'ambiente, con i lavori pubblici, l'abbiamo messo con l'edilizia, l'ERP, Edilizia Residenziale Pubblica, l'abbiamo messa con il sociale. La persona che si chiama Giovanna Guerra, non è Architetto, non è Ingegnere, è un amministrativo, che

seguiva, come dire, l'ufficio casa incardinata in quell'area lì è stata trasferita per 9 ore a settimana, giù al sociale, perché l'ufficio casa si è spostato fisicamente come incardinamento, come dire dentro all'area sociale. Ma, Giovanna Guerra, proprio perché storicamente ha sempre fatto anche la parte amministrativa dell'ufficio edilizia privata, continua a svolgere la parte amministrativa dell'ufficio edilizia e urbanistica, si occupa di accesso agli atti, risponde la telefono, prende gli appuntamenti... insomma, segue la parte amministrativa. 9 ore a settimana come ha specificato qui, com'era quando l'ufficio casa era incardinato là. Ma, si posta fisicamente, prende un'altra postazione, proprio, giù a pianterreno nel settore servizi sociali. È chiaro adesso? Mi sono spiegata più chiaramente? Ma scusi, Consigliere, non mi prenda per i fondelli, la domanda me l'ha fatta lei, chiederò se mi sono spiegata a lei? Devo chiederlo alla Michela Tasinato? Mi perdoni, va bene prendermi in giro ma, anche no. Ho chiesto sono stata chiara? Mi ha capita? Mi devo spiegare in modo diverso? Ma, mi deve rispondere lei, perché la domanda me l'ha fatta lei, non me l'hanno fatta gli altri. Molto bene, allora registro io per lei, il Consigliere ha risposto che ha capito.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene. Se ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Mi piacerebbe che gli animi non fossero proprio accesi, dato che siamo qua per discutere, no? Volevo... dobbiamo ancora arrivarci al punto 3, al punto della ricognizione, però, veramente, abbiamo fatto fatica a trovare... cioè, anch'io avevo fatto, diciamo, delle osservazioni, non hanno segnato le pagine, perché le pagine non erano numerate e, quindi, va bene, questo è... so che è una stupidaggine rispetto a tutti gli argomenti che abbiamo fatto fino a adesso, però... prego. Ah, scusa.

SEGRETARIO GENERALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Siccome ho confezionato io la proposta, mi sento chiamata in causa. L'allegato alla Delibera, è un collage delle relazioni predisposte dai singoli Capi Area che, predispongono e firmano digitalmente e, quindi, io le metto insieme, ed è difficile, poi, numerarle, perché mi vengono consegnate come pdf non modificabili. Per cui, faccio fatica. Però, per la prossima volta, cercherò di trovare un sistema per numerarle.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Dottoressa Dalla Costa. Do la parola nuovamente alla Consigliera Capodaglio. No? Ok. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in

votazione la proposta n. 49: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2021.

VOCE NON IDENTIFICATA

Non ci siamo capiti, stiamo votando proprio quella.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Consigliera Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Eccomi qua. Allora, io volevo fare un appunto su questa... per il discorso proprio della trasparenza. Allora, io ho visto che adesso, dal 30 settembre, c'è un'altra impresa di pulizia grazie a una Società aggregante di Vicenza, che si serve della Coop. Service, mi dispiace che sia andato via il Ragioniere... va bene... no ma, perché pensavo che fosse proprio qua per questo, sinceramente, perché a giugno sono stata nel suo ufficio, perché ho chiesto com'erano andate le pulizie durante il lockdown. Perché alcune zone, diciamo, delle parti da pulire, non erano state pulite perché chiuse, tipo la Biblioteca. E, non so se il Ragioniere, mi ha detto che queste pulizie erano state dirottate negli uffici dove c'era più bisogno. Allora mi sono permessa di fare un'operazione: bisognava avere fatto uno storno della fattura, un recupero delle zone non pulite e, poi, eventualmente, fare una nuova... diciamo... un contratto ma, non è un contratto ma, qualcosa in più da mettere per fare le pulizie ulteriori della sanificazione dovuta proprio a COVID. Cosa che, non è stata fatta, perché c'è scritto qua dentro che ci sono stati dei contatti con la Ditta tra la Ditta e gli uffici, però, non specifica che, non siano dei contratti scritti. Sembra una stupidaggine ma, non lo è. Ecco, volevo fare... mi dispiace che sia andato via, perché pensavo che fosse proprio qua per questo, perché quel giorno abbiamo anche discusso nel suo ufficio. Le ho detto: ma, scusi ma, se questi qua sono chiusi, lei non mi può dire che là non vanno a fare le pulizie e vengono a farle qua, perché, nel capitolato del Comune, non c'è scritto che devono fare tutte queste pulizie. Quindi, è vero che c'era proprio un'emergenza ma, è una cosa burocratica ed è una cosa che, magari, sicuramente non ha un secondo fine, no? Ma, siccome sono 52.000 € di pulizie che si fanno all'anno, se ci fossero proprio delle zone dove ci fosse stato bisogno di più sanificazione, perché erano abitate, come qua il Comune, e zone che, quindi, hanno proprio chiuso, perché sono state chiuse per tanto tempo, sarebbe stato più opportuno grazie alla trasparenza che il Comune stesso dice di attuare sempre, fare quest'operazione. Basta, ecco, mi taccio.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Capodaglio. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Allora, al netto di chiarimenti che avrò con il Dottor Sudiro domani, ma, a me risulta che non si sono realizzate delle economie di spesa rispetto a questo contratto, proprio perché le economie, diciamo, maturate a causa del lockdown perché alcuni spazi non venivano puliti, sono state immediatamente dirottate a favore delle pulizie più intense, negli uffici Comunali, con l'utilizzo di detersivi sanificanti particolari, per cui, le Ditte di pulizie hanno, come dire, incrementato la pulizia degli uffici, oltre al fatto che, sono state organizzate anche delle sanificazioni straordinarie, mi pare, ogni tanto il lunedì, che hanno riguardato anche i mezzi Comunali anche ieri, ecco, per cui... ne parlo anche perché ne abbiamo parlato anche con l'ufficio contratti per capire, quindi, io sarei quasi certa che sia stato fatto, come dire, un'integrazione a questo contratto in questi termini. Però, domani mi riservo di parlare con il Dottor Sudiro e le chiederò dei chiarimenti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Dottoressa Dalla Costa. Consigliera Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Sì, ripeto, sono sicura che non c'è niente di nascosto o di poco chiaro. Però, resta il fatto che sarebbe anche facile vedere che questo è stato fatto. Non tanto perché si ritorna indietro e si va a vedere dov'è stato pulito, perché sarebbe impossibile ma, per il fatto che, diceva sempre il Ragioniere Sudiro o Dottor Sudiro, no so come... ecco... che, stranamente, il contratto con le pulizie è fatto su base orarie, invece che sulla base del perimetro da pulire. E, quindi, si potrebbe benissimo vedere sui cartellini dei dipendenti, perché mi ha detto che timbrano il cartellino se, effettivamente, sono state fatte ore in più. Perché non è che dove si pulisce in un'ora, poi, si sanifica anche nello stesso tempo, perché sono delle operazioni diverse. Quindi, dovrebbero esserci ore in più del personale. Tanto per il discorso della trasparenza, quindi, non è che stiamo qua a ragionare, dovevamo fare una cosa lineare come doveva essere fatta, senza che ci sia niente sotto, però, io ho fatto quest'osservazione perché vengo da quel settore, so come vengono fatti i contratti, e come sarebbe stato normale fare durante questo periodo. Dopo, magari, è stata solo chiusa la palestra, c'erano da recuperare due ore che sono state dirottate dal Comune, niente. Ma, se, invece, fossero 20 ore, 30 ore? Basta, ho finito. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Capodaglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Voglio precisare una cosa. Io ho colto, adesso, non ho mai parlato nello specifico di questo, però, mi ricordo che, quando avevamo valutato questa cosa che la Biblioteca era chiusa, l'auditorium veniva usato niente, praticamente, rispetto all'ordinario... ma, avendo noi, invece, bisogno nella sede Municipale di un passaggio quotidiano di pulizia, perché, adesso, cioè, adesso, prima, i passaggi delle pulizie avvenivano tre volte a settimana, ok? Nel periodo delle chiusure, quelle iniziali, noi avevamo il passaggio quotidiano di pulizia. Quindi, sono state traslate le ore che erano, per contratto, lavorate in Biblioteca, piuttosto che in auditorium, piuttosto che nelle palestre, e sono state traslate in sede Municipale, cioè, i punti dove, avevamo una frequentazione quotidiana e la norma, evidentemente, imponeva una sanificazione e una pulizia con prodotti specifici, con una frequenza tale. Per cui, per carità, non è che sia stato formalizzato, forse, c'è stato uno scambio di e-mail informali, però, sono contenta che non ci sia un dubbio che le ore sono state lavorate, questo, insomma, lo colgo come un valore positivo, giacché ci si ha fiducia ma, è sicura che il rapporto era stato gestito così? C'è stato un incremento di spesa, perché sono tutti interventi con l'ozono... quelle aggiuntive, quelle le abbiamo dovuto pagarle extra. Ma, perché era un'altra Ditta. Quella che fa l'ozono terapia, la sanificazione quando noi non siamo dentro, infatti, ci arriva l'avviso lunedì alle 14,30, liberare tutte le scrivanie, uscire tutti, tenere chiuse le finestre... quella è un'altra Ditta, non è la Ditta che fa le pulizie ordinarie. Le pulizie ordinarie, sono certa, insomma, hanno avuto un incremento in termini di giornate di lavoro. Se prima le avevamo il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dopo avevamo il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì, il venerdì... tutti i giorni.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 49: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2021. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quinto punto.

Punto n. 5) Approvazione Regolamento Comunale per la compartecipazione sociale alla spesa delle persone seguite dal Dipartimento di salute mentale inserite in Comunità alloggio e gruppi appartamento.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Approvazione Regolamento Comunale per la compartecipazione sociale alla spesa delle persone seguite dal Dipartimento di salute mentale inserite in Comunità alloggio e gruppi appartamento. Ricordo che questo argomento, è stato trattato in occasione della Commissione congiunta, la prima e la terza Commissione, del 16 settembre. Do la parola all'Assessore Stefania Donegà per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Buonasera a tutti. Allora, questo punto all'ordine del giorno, ci consente di vedere un nuovo Regolamento Comunale che consente al Comune di compartecipare economicamente, alla quota sociale delle persone seguite dal Dipartimento di salute mentale inserite nelle Comunità alloggio e nei gruppi appartamento. Nel 2017 un DPCM ha introdotto e modificato i LEA che sono i Livelli Essenziali di Assistenza, e nello specifico, in questo momento, ci occupiamo di quelli della salute mentale. Qui il DPCM ha, praticamente, introdotto tre tipologie di trattamento, due delle quali, sono dei trattamenti definiti terapeutici riabilitativi ad alta intensità che, quindi, prevedono, di fatto, che tutta la quota giornaliera della residenza della persona inserita, sia a carico del sanitario. Il terzo trattamento, invece, definito socio-riabilitativo, in virtù del fatto che, le persone che vi sono inserite hanno un'autonomia residuale e si spera anche possibilmente crescente, di avere un carico dal punto di vista sanitario ridotto e, invece, aumentata la quota sociale. Provo a spiegarmi meglio. Noi siamo, appunto, in un Ambito sociosanitario, ciò significa che ci sono dei trattamenti che sono puramente sanitari di cui, il servizio sanitario si fa carico, e una parte che, invece, viene definita più sociale, di cui si fa carico, di fatto, la persona stessa quando è sufficientemente capiente o, viceversa, in parte o in tutto se ne fa carico al Comune di residenza. Nel caso specifico, appunto, stiamo parlando di persone che vengono inserite nelle Comunità alloggio, oppure, Gruppi appartamento protetti, per i quali è previsto che il 60% della quota della diaria giornaliera sia a carico del servizio sociale. Per due anni dal 2017 la Regione Veneto si è fatta carico proprio per evitare che le famiglie avessero un impatto economico molto importante, perché se solo provate ad immaginare, il 60% rispetto allo 0 di prima, di una quota giornaliera, ecco, è tanta cosa, si è fatta, appunto, carico di pensare di compensare con un 20% questo passaggio, dopo di che, la Regione ha detto va bene, ormai il Decreto è Nazionale e, quindi, ognuno cammini con le proprie gambe. Di fatto, quindi, è diventato necessario per noi Comuni, occuparci di definire

una modalità per compartecipare alla spesa economica, nel momento in cui la persona o i familiari, ci dimostrino di avere delle difficoltà economiche. Come sapete le difficoltà economiche devono essere dichiarate, attraverso un'ISEE che è lo strumento unico da utilizzare. L'ISEE che si utilizza, in questo caso, è quello per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria e, le fasce che abbiamo definito per arrivare ad una corresponsione totale o parziale sono, così come abbiamo visto, appunto anche in Commissione da 0 a 1.650 di ISEE il Comune può integrare fino al 100% della retta sociale, da 1.650,01 fino a 4.800 il Comune integra fino al 70%, dai 4.800 fino ai 7.500 c'è una possibilità d'integrazione fino al 60%, da 7.500 a 12.000 fino al 45%, dai 12.000 ai 16.500 fino al 35%, dai 16.500 fino ai 18.000 fino al 20%, oltre ai 18.000 non c'è nessuna corresponsione. Della quota sociale. Avevamo aggiunto, ed era una cosa che, appunto, avevamo puntualizzato anche in Commissione un articolo infondo che, dichiara che l'eventuale situazione di urgenza, gli Assistenti Sociali, gli Assistenti Sociali, possono derogare alla verifica puntuale e immediata dell'ISEE, compartecipando, invece, direttamente, alla spesa, salvo poi, in un momento successivo, se la verifica dell'ISEE dovesse dimostrare che la persona non è inquadrata nella fascia indicata, oppure, addirittura, se ne avesse bisogno andrà a recupero della spesa sostenuta. Questo perché, appunto, come avevamo avuto modo di discutere, stiamo parlando di situazioni sociali importanti, spesso, e quindi, l'importante è mettere in sicurezza persone e famiglia. Mi fermo. Se avete domande, rispondo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Donegà. Apro la discussione, se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 41 con oggetto: approvazione Regolamento Comunale per la compartecipazione sociale alla spesa delle persone seguite dal Dipartimento di salute mentale, inserita in Comunità alloggio e Gruppi appartamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al sesto punto.

Punto n. 6) Determinazione di canoni di concessione e delle linee d'indirizzo e dei requisiti per la partecipazione al bando per l'assegnazione di alloggi per anziani.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Determinazione di canoni di concessione e delle linee d'indirizzo e dei requisiti per la partecipazione al bando per l'assegnazione di alloggi per anziani. Do la parola all'Assessore Donegà prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Grazie Presidente. Allora, riprendiamo con un altro ordine del giorno, visto anche questo in Commissione, ci occupiamo adesso di quello che riguarda, invece, la determinazione dei canoni per gli alloggi anziani. Ricordo che, il Comune di Rubano è proprietario di sei alloggi che sono dati, come destinazione d'uso, agli anziani residenti a Rubano con più di 65 anni, ne abbiamo uno a Rubano e cinque a Sarmeola, stavo leggendo adesso, considerazioni che sto trovando in questo momento. Questi alloggi, da quando, appunto, si è scelto di indirizzarli in maniera esclusiva agli anziani, ci si era sempre appoggiati alla norma che è quella dell'ATER, che era quella dell'ATER, cioè, del 1996 la Legge 10. Come sapete, questa Legge nel 2017, di fatto, è stata modificata completamente secondo la Legge Regionale 39, la quale, e questo è il passaggio importante, ci ha tolto le basi per poter continuare ad utilizzare lo stesso strumento che utilizzavamo prima. O, meglio, la Legge 10 del '96 concedeva anche a chi avesse in proprietà un immobile non dato alla residenza pubblica, quindi, non all'ATER, di utilizzare la stessa normativa per fare i calcoli degli affitti, di fatto, cosa che, invece, non è più possibile con questa Nuova Legge. Quindi, è mancata proprio la base normativa. La necessità, quindi, di individuare un altro strumento che ci venisse in aiuto per il calcolo degli affitti, è stata necessaria e, non essendo, di fatto, una normativa specifica per individuare dei canoni ad uso sociale, ci siamo un po' inventati uno strumento, appoggiandoci al canone concordato, e su questo, abbiamo definito delle aliquote sempre i ISEE per andare ad abbattere quella che sarebbe stata secondo noi, secondo la storia, secondo quanto i nostri anziani già sono abituati a pagare, un'iniquità o, comunque, un aumento molto importante dell'affitto. Allora, anche qua, sono state introdotte delle fasce in analogia, più o meno, a quello che abbiamo visto, comunque, in analogia a tutte le situazioni in cui, il Comune di Rubano da dei contributi che siano in termini economici o, comunque, di favore, le fasce sono state individuate sulla base dell'ISEE. Abbiamo provato a identificare delle aree di maggior tutela e le abbiamo identificate in due, fondamentalmente, una è quella che riconosce l'ISEE... quando l'ISEE è di valore inferiore o uguale alla minima INPS, lì s'intravede, di fatto, la

possibilità di concedere il maggiore aiuto economico possibile alla persona o al nucleo familiare. Questa è la prima fascia è quella di maggior tutela che, vede una riduzione rispetto al canone concordato dell'80%. La fascia successiva, invece, che prevede una riduzione fino al 75% rispetto al canone concordato è indicata tra chi ha un'ISEE compresa tra la minima INPS e la pensione non pignorabile. Stiamo di fatto parlando, giusto per dare delle idee sul valore di questo ISEE, di un'ISEE annuale di 6.700 € all'incirca per la minima INPS e un'ISEE di circa 9.000 € per, invece, la pensione non pignorabile. Proseguendo, poi, a scalare sulle fasce di riduzione, abbiamo identificato un'ISEE che va dalla pensione non pignorabile fino ai 12.000 €, quindi, da quei circa 9.000 di cui parlavamo prima, fino a 12.000 c'è la possibilità di avere la riduzione del 70% rispetto al canone concordato. Dai 12.000 ai 15.000 la riduzione è del 40%. Dai 15.000 ai 18.000 la riduzione è del 20%. Oltre ai 18.000 nessuna riduzione. Troverete più volte così come prima ma, anche nel Regolamento che vedremo successivamente ma, così come lo trovate negli altri Regolamenti o, comunque, delle note di aiuto e di sostegno agli Assistenti Sociali che, oltre i 18.000 non si concedono mai i contributi economici o aiuti, perché, di fatto, è un valore che viene individuato in maniera quasi univoca all'interno, almeno, della nostra Regione. Le fasce che ho indicato adesso, abbiamo pensato di farle valere per gli anziani che già sono all'interno dei nostri appartamenti. Per quelli che, invece, entreranno successivamente ad oggi e, quindi, in pratica, con il nuovo bando, abbiamo un pochino allargato la fascia di ISEE, per la riduzione del... di fatto, non esiste più la riduzione del 70%, l'abbiamo spostato con una riduzione del 40% che comprende una fascia di ISEE più ampia che, va dalla pensione non pignorabile ai 15.000, questo perché, stiamo parlando di ISEE normale, quello corrente, quello classico, che si usa per tutto, la valutazione che è stata fatta dagli Assistenti Sociali in questi anni di Osservatorio, è che, comunque, dai 9.000 fino ai 15.000 una riduzione del 40% rispetto a una metà all'incirca di un affitto che è il canone concordato, è un affitto che una persona, insomma, può tranquillamente pagare, anche, appunto, per non discostarsi molto rispetto ad altri anziani che, magari, non lo chiedono, e pagano normalmente l'affitto. Ok, ecco, quindi, mi premeva sottolineare una cosa che, forse, non ho spiegato particolarmente bene. Questo Regolamento suddivide due tipologie di persone: quelle che già, in questo momento, sono beneficiari degli alloggi e ci vivono, le quali, hanno firmato all'epoca un contratto con un canone sociale, particolarmente vantaggioso, perché, appunto, prevedeva quella famosa Legge 10 del '96, e per i quali, abbiamo pensato, comunque, di riuscire a mantenere un affitto simile a quello che già hanno. Quelli, invece, che accederanno agli alloggi anziani, da qui in avanti, man mano che si libereranno, avranno le due fasce di garanzia, quelle che hanno un'ISEE molto bassi, identici, appunto, alla tutela che hanno quelli già inseriti all'interno. Mentre, appunto, ci sarà un piccolo aumento rispetto alla riduzione del 70% che non sarà più quella del 70% ma, si passerà alla riduzione del 40% della pensione non pignorabile fino a 12.000 e via, via a scalare. Forse, ho fatto un po' di confusione in qualche passaggio ma, non importa, so che, comunque, è stata ampiamente discussa in Commissione, quindi, eravamo in tanti, insomma, in caso, però, sono qua e, magari, cerco di spiegarmi meglio. Allegato, appunto, a questo discorso dell'ISEE sono riportati anche i conteggi per accedere al bando e, quindi, per accedere, poi, di fatto, alla graduatoria. Sono, praticamente, gli stessi che avevamo prima, perché, comunque, non c'era motivo di modificare questi, la

necessità, appunto, di arrivare a una rideterminazione era dovuto al fatto che, avevamo un problema legato alla Legge Regionale e all'ISEE legato ai criteri di accesso della graduatoria.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Se ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 45. Sì, Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Allora niente, il Consigliere Manni, mi chiedeva, appunto, se abbiamo un'idea di quanto sono questi affitti, cioè, a quanto ammontano economicamente questi affitti, dal più basso, a quello più alto delle persone che sono in queste case.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Gli affitti che pagano adesso di quelli che pagheranno il canone concordato, da quello che mi ricordo, perché adesso non ho qua, purtroppo, le tabelle. Allora, indicativamente mi pare che avessimo visto che, in questo momento, ci sono delle persone che spendono anche 30 € al mese, fino a 150/180 mi pare, come massimo. Ma, è un nucleo familiare solo che paga quest'ultima cifra, insomma, siamo abbastanza al di sotto dei 100 €. Successivamente la cosa non cambia, poi, di molto, gli abbattimenti, ricordiamo che, il canone concordato è all'incirca la metà di un affitto normale e basato sulla metratura e su eventuali elementi di pregio che dovessero avere gli alloggi, insomma, quelli che non hanno particolari finimenti di pregio, siamo anche lì, all'incirca sui 280 300 € al massimo ma, credo, un appartamento solo, arrivi a questa cifra come canone concordato a questo poi, dobbiamo aggiungere gli abbattimenti che sono o dell'80, o del 75 o del 70, il fatto che siamo, insomma, su queste cifre qua. Aggiungo anche che gli anziani che abbiamo anche come affittuari, in questo momento, nessuno di loro supera i 12.000 € di ISEE. È anche difficile, ecco, che ci siano cifre, evidentemente, uno si arrangia da solo, si sceglie il posto, si sceglie la casa, maggiori, nella vicinanza rispetto a quello che è più comodo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi,

mettiamo in votazione la proposta n. 45 con oggetto: Determinazione di canoni di concessione e delle linee d'indirizzo e dei requisiti per la partecipazione al bando per l'assegnazione di alloggi per anziani. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al settimo punto.

Punto n. 7) Nuovi criteri per la gestione del fondo di solidarietà destinato ad inquilini assegnatari di alloggi ERP in difficoltà economico-sociale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nuovi criteri per la gestione del fondo di solidarietà destinato ad inquilini assegnatari di alloggi ERP in difficoltà economico-sociale. Anche questo il terzo punto all'ordine del giorno della Commissione congiunta del 16 settembre. La parola all'Assessore Donegà per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Allora, questo appunto, è l'ultimo punto che abbiamo affrontato in Commissione, magari, poi, alla fine, immagino che anche la Presidente della terza Commissione debba aggiungere qualche cosa. Anche questo punto che riguarda i nuovi criteri per la ripartizione di un fondo di solidarietà, di fatto, trovano la necessità di essere qui perché è cambiata la Legge, quindi, la stessa di prima sempre quella dell'ATER che era quella del '96, questa che è quella nuova 39 del 2017, ha tolto il fondamento ai criteri che eravamo dati come Consiglio Comunale all'epoca che, la Regione, di fatto, assegna ai Comuni, per sostenere i canoni e le spese accessorie delle persone che abitano negli alloggi ATER. Quella Legge precedente ci aveva consentito d'individuare delle caratteristiche delle famiglie che, potessero beneficiare di questo fondo, sulla base di un criterio economico che, però, di fatto, era catalogato sul patrimonio, e un'altra componente, appunto, che era quella sociale. Come sapete, la questione del patrimonio non può più essere utilizzata ma, deve essere utilizzato sempre lo strumento dell'ISEE per fare una valutazione sulla capacità contributiva e, essendo cambiata la Legge, se avessimo cambiate anche le modalità per cui, di fatto, si potevano individuare delle caratteristiche delle persone che da un punto di vista sociale, potessero necessitare di un sostegno economico per evitare, magari, uno sfratto, perché non siamo in grado di pagare l'affitto mensile. Allora, questo nuovo criterio, di fatto, vede due aree, fondamentalmente. Una che è quella economica che si basa sempre sull'ISEE, e l'altra, è quella di una valutazione sociale. Per quanto riguarda la valutazione economica, abbiamo fatto una ripartizione, praticamente, identica a quella che abbiamo visto nel punto precedente, quindi, mantenendo le prime due fasce che sono quelle di maggiore tutela che valgono da zero a un'ISEE equivalente fino alla minima INPS a cui è dato il massimo punteggio. Poi, da chi ha, invece, un'ISEE che va dalla minima INPS alla pensione non pignorabile che ha un punteggio di 8, dopo di che, si scende passando di due punti in due punti fino a chi ha da 15.000 a 18.000 e che ha solo due punti. Questa qui è la componente economica. A questa, si apre una componente di valutazione sociale che, appunto,

come abbiamo avuto modo di discutere ampiamente in Commissione, anche con la presenza dell'Assistente Sociale, può non necessariamente, chi viene incardinato in questi due punti ultimi, avere anche un problema economico. Cioè, sembra stano, però, insomma, di fatto, ci sono dei casi sociali che, pur avendo un'ISEE che, magari, effettivamente, può sembrare più alto, magari, è anche più alto, possono trovarsi in una condizione in cui non hanno economicamente da che pagare un affitto. Il che significa che, in una Commissione del genere, potrebbe essere che allora arriva uno sfratto e ci troveremo a gestire una situazione di un'emergenza davvero molto importante. Inoltre, appunto, come sappiamo, l'ISEE fotografa una situazione di due anni precedenti e, quindi, dai due anni precedenti al momento attuale, la situazione può davvero essere cambiata di molto. Questi due focus, quindi, sulla parte economica e sulla parte sociale, ci consentono di comporre un quadro che, da un punteggio tale per cui, chi ha un'ISEE molto basso, quindi, fino alla pensione non pignorabile, più una situazione sociale, che aggrava il quadro economico, può arrivare ad avere fino ad un contributo del 100% delle spese. Stiamo parlando delle spese, appunto, di affitto più le spese accessorie per una mensilità. Gli altri, invece, che hanno o solo una situazione economica o hanno solo una situazione sociale, potranno accedere ad una contribuzione del fondo da un 50% o un 80% delle spese. Nelle modalità di erogazione è specificato che, il contributo verrà concesso, di fatto, una volta ogni tre anni. Questo perché, come dicevamo, questo fondo è particolarmente piccolo, cioè, noi abbiamo scritto tanto ma, stiamo parlando di poco più di 1.000 € all'anno. Quindi, almeno tentare di dare una rotazione alle persone che possono usufruire di questo, è abbastanza importante. A parte le situazioni sociali dove, eventualmente, una relazione dell'Assistente Sociale, può, come dire, superare, baipassare questo limite dell'annualità del triennio e, consentire, appunto, a nuclei in particolare svantaggio, di beneficiare di un piccolo contributo equivalente ad una mensilità. Sì, come vedete, appunto, i punti F e G della tabellina che sono quelli dei casi sociali indicano una situazione di disagio sociale cronico, la prima, e l'altra, una situazione di disagio sociale estemporaneo. Non sono tra i due sommabili, perché, ovviamente, o tra un acronico o estemporaneo, giustamente, mentre, ciascuno di questi due può essere sommato alle caratteristiche economiche che abbiamo visto sopra. Mi pare di avere detto tutto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore Donegà. Do la parola alla Consigliera Tasinato, Presidente della terza Commissione. Prego.

CONSIGLIERE TASINATO MICHELA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Volevo fare solo un piccolo passaggio per quanto ci siamo detti nella Commissione congiunta. Avevamo anche la presenza, appunto, dell'Assistente Sociale, la Dottoressa Albertin e della Signora Giovanna Guerra che, abbiamo nominato prima più volte, dell'ufficio casa. E al di là dei numeri e delle tabelle che adesso l'Assessore Donegà ci ha illustrato, che possono anche sembrare sterili solo

numeri, devo dire che, ci hanno coinvolte sia Giovanna Guerra che Oriana Albertin, nel racconto che, ci hanno fatto del loro lavoro quotidiano. Quindi, ci hanno fatto apprezzare il fatto... parlavano di persone come se fossero i loro familiari. Quindi, è vero, noi siamo presenti con un contributo economico ma, loro non si dimenticano mai che davanti hanno delle persone. Delle persone tante volte giovani, delle persone anziane, mi è rimasto impresso Giovanna che chiama i miei nonnini, nel senso che, ripeto, sembrava di parlare con persone che vivono quotidianamente con queste persone fragili, del nostro territorio. E in questo momento, si parla di numeri piccoli, se vogliamo, per il Comune di Rubano, perché per le persone assistite da un punto di vista di problemi, di psiche si parla di tre persone, consapevoli, però, che sono numeri potenzialmente in aumento. E, quindi, l'impegno a cui potremo essere chiamati in futuro, potrebbe essere diverso da quanto è oggi. Io sono rimasta colpita, in particolare, dall'umanità e dal trasporto e dalla passione percepita, sia in Giovanna che in Oriana, per la gestione di queste problematiche non semplici. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Tasinato. Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Volevo dire che anche noi abbiamo visto questo coinvolgimento e, che penso anche che, in determinati settori se non hai l'umanità, non sei neanche in grado di portare avanti in tuo lavoro. Quindi, a prescindere dai numeri che poi, bisogna... cioè, pensiamo che queste tabelle siano state fatte con un criterio che, rispecchia anche l'umanità di queste persone che, hanno a che fare giorno per giorno con persone in difficoltà, ecco. Cioè, non è che noi non capiamo le situazioni, ecco. Quindi, anche a noi, ha fatto piacere sentire parlare sia l'Assistente Sociale, sia la Signora Guerra, e di come sono coinvolti in questi settori dove, ci mettono tanto del loro tempo e anche della loro umanità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 46 con oggetto: Nuovi criteri per la gestione del fondo di solidarietà destinato ad inquilini assegnatari di alloggi ERP in difficoltà economico-sociale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 8) Conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto” - Medaglia d’oro al valor militare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto Medaglia d’oro al valor militare. Do la parola al Sindaco per l’illustrazione. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Allora, si tratta di un’iniziativa commemorativa promossa dal Gruppo delle Medaglie d’oro al valor militare d’Italia, in occasione del centenario della traslazione e tumulazione del Milite Ignoto presso l’Altare della Patria a Roma. Agli eroi di guerra senza nome che hanno combattuto per la patria durante la Prima Guerra Mondiale, va a 100 anni di distanza, l’omaggio più alto dello Stato Italiano che scelse il Vittoriano a Roma, per custodire il corpo del Milite Ignoto. L’imponente Altare della Patria dedicato a Vittorio Emanuele II diventò un monumento Nazionale, proprio allora, 100 anni fa, dove giace il corpo di un soldato non identificato. Devo dire che l’occasione di questa delibera, mi ha dato lo spunto per approfondire la storia del Milite Ignoto che io, ammetto, non conoscevo. Quindi, è bene che la ricordiamo, perché sono passati 100 anni esatti, ed è interessante capire che il Milite Ignoto è, appunto, un combattente italiano senza nome, e fino a qua ci potevamo arrivare tutti ma, come siano state scelte quelle spoglie mortali, l’ho scoperto anch’io, andando a fondo. E’ stato scelto da una donna di Trieste, quel corpo, tra un gruppo di militari caduti in battaglia e mai identificati. Fu una Commissione, poi, a rintracciare 11 vittime ignote, inumate nei territori dove furono i più aspri combattimenti, e stiamo parlando delle nostre terre, del Veneto e del Friuli; i cadaveri dei soldati vennero messi in bare, tutte uguali e disposte in fila nella navata centrale della Basilica di Aquileia. Era il 28 ottobre 1921 quando, una mamma di un soldato deceduto, Antonio, la Signora Maria Bergamas, scelse la salma che oggi risiede nella Capitale. La donna entrò in chiesa, si fermò davanti a uno dei feretri dove, probabilmente, ci sarebbe stato il corpo di suo figlio o del figlio di qualche altra donna. Suo figlio era stato un ragazzo che aveva disertato la leva con l’esercito austriaco, per combattere a fianco degli italiani. Poi, la salma venne trasferita in treno a Roma, il 2 novembre 1921, e fu un viaggio con più stazioni e più soste, perché ad ogni stazione il convoglio ferroviario fece, appunto, una fermata, tra gli applausi della popolazione, quegli italiani andati ad omaggiare un eroe che era simbolo dell’impegno e della morte di 600.000 militari italiani morti nel primo conflitto mondiale a difesa della nostra patria.

Il 2 novembre è partito il convoglio, poi il 4 novembre del 1921 dalla Basilica Santa

Maria degli Angeli e dei Martiri, il feretro partì da là, fu scortato all'altare della patria. Venne tumulato nel monumento dove tuttora il soldato riposa, incarnazione del valore, della dedizione e del sacrificio di tutti i suoi fratelli caduti con lui per la patria. Qual è l'obiettivo, qual è stato, allora, l'obiettivo di chi ha scelto di tumulare un milite privo d'identità a Roma? Era proprio quello di consentire a tutti gli italiani che avevano perso un proprio caro nel primo conflitto mondiale, di identificare affettivamente quello sconosciuto, con un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra. E, successivamente, tutti i caduti per la Patria. In occasione del centenario lo Stato Italiano ha promosso, appunto, questa campagna di concessione della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni d'Italia, proprio perché si ripeta quel passaggio nei territori del feretro che partì da Aquileia, e arrivò a Roma. Simbolicamente, i Comuni sono, appunto, le tappe di quel viaggio. L'ANCI Veneto a febbraio ha mandato una nota a tutti i Comuni d'Italia invitando a procedere con questa delibera, e anche il Comando della Stazione di Sarmeola, ha invitato il Consiglio Comunale di Rubano ad aderire a questa proposta. Ho scelto di portare questa delibera oggi, 28 di settembre, perché, probabilmente, faremo un altro Consiglio Comunale ad ottobre, però, non volevo rischiare, volevo avvicinarmi alla data del 4 novembre che è il giorno proprio del centenario. Quindi, questa sera anche noi, come tanti Comuni d'Italia che hanno già deliberato e altri che delibereranno fino a fine anno, siamo chiamati a concedere la cittadinanza onoraria del Comune di Rubano al Milite Ignoto, a nome di tutti quei ragazzi, uomini e donne che, hanno perso la vita per la patria nel primo conflitto mondiale e, successivamente, in tutti i conflitti che, purtroppo, hanno insanguinato anche la nostra patria.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Rossato, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Ringrazio il Presidente, ringrazio anche dell'iniziativa. L'idea di quest'intervento da parte di Vivere Rubano è di esplicitare le nostre intenzioni di voto e argomentarle. L'intenzione di voto è, ovviamente, favorevole. Dico ovviamente e non a caso, perché il primo punto che vorremo sottolineare è la trasversalità di un'iniziativa del genere. È un'iniziativa trasversale non solo per il senso che siamo abituati a considerare anche qui all'interno della nostra aula, o perché in un Parlamento o in una Società civile, dove non esiste una destra o una sinistra, non esistono dei valori Comuni. Ma, è anche una trasversalità che parte dal basso e arriva all'alto, perché la Società civile ci chiama a rispondere come politici, a un appello di una sensibilità come prima aveva sottolineato anche la Consigliera Capodaglio, seppure in altri Ambiti. Questo, a nostro avviso, come Vivere Rubano, è un valore della politica proprio più alta, dove, cercare di costruire ponti, piuttosto che innalzare muri, va sempre a pro-attivamente sostenuto. Il secondo punto è, ovviamente, la riconoscenza nei confronti di persone che hanno dato la vita per qualcosa che, la trascendeva in

qualche maniera. E ancora una volta, non è una riconoscenza solo del passato ma, è una riconoscenza che deve, secondo noi, interrogarci sul presente, in quanto, anche noi qui, nel nostro piccolo, stiamo un po' dando alla vita, per quanto poco possa sembrare. Cioè, un richiamo a qualcosa in più che ci può ancora una volta unire. Ed infine, ultimo punto la memoria. La memoria non è una bazzecola, perché proprio qui, in queste terre, si è consumato l'80, se non il 90% di un conflitto che ha lacerato un intero Continente, per non dire un intero Mondo, visto che, era la Prima Guerra Mondiale. Eppure, da quelle cose, sono nate ben altre esperienze, anche tragiche, anche di errori ma, per tentativi ed errori quella memoria ci chiama adesso a una responsabilità. Non fosse altro, per onorare la memoria che, questi stessi caduti chiedevano di avere. Chi aveva avuto l'avventura, penso, quasi tutti noi di passare almeno una volta all'Ossario di Asiago, forse, si sarà fermato a leggere la lettera del Tenente Antonio Ferrero. La lettera ritrovata 40 anni dopo la sua morte, scritta alla vigilia della battaglia dell'Ortigara, in tre giorni 77.000 morti. Ok? Tanto per dare un'idea. E la cosa che lui chiedeva, l'ultima frase con cui chiudeva la lettera, era un'invocazione di papà e mamma che, probabilmente, l'avrebbero ricevuta, a parlare di questo ragazzo, ai figli, ai fratelli, ai nipoti e alle generazioni future e che leggo testualmente: "sforzatevi di risvegliare in tutti il ricordo di me, è doloroso il pensiero di venire dimenticati." Penso che non ci siano parole migliori per definire le nostre intenzioni di voto anche questa sera. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Rossato. Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI-LIGA VENETA

Sì, ha detto bene il Consigliere Rossato. Queste terre sono state particolarmente massacrate da questa che è stata la Prima Guerra Mondiale. Volevo dire che, sì, tutti quanti, non solo anche Asiago ma, anche il Grappa, tutti i nostri morti che sono là e, quindi, è giusto mantenere la memoria, ed è giusto anche dare un riconoscimento qual è la cittadinanza onoraria. Mi sembra strano che siano passati così tanti anni, prima che ci fosse quest'iniziativa che, penso, insomma, che tutti siamo d'accordo. Ecco, basta, tutto qua.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Consigliere Fantin. Prego.

CONSIGLIERE FANTIN RICCARDO - RUBANO FUTURA

Grazie Presidente. Mi piaceva focalizzarmi sugli ultimi concetti espressi, quelli della memoria e, più che altro, declinarli in termini di testimonianza. Secondo me, questo

gesto, diventa ancora più importante per il fatto che, della prima, sicuramente ma, anche della Seconda Guerra Mondiale per il fatto che, appunto, il fatto che il tempo inesorabilmente trascorre, stiamo perdendo sempre più la testimonianza diretta. Ecco, quindi, è fondamentale cristallizzarla, trasformarla in una memoria condivisa civile, e che non sia però pura retorica che, diventi un qualcosa che parli e che possa essere declinato al presente. Ancora di più perché, fortunatamente, le generazioni attuali, stanno perdendo l'esperienza del conflitto, del tempo di guerra. Però, paradossalmente, questo può essere un rischio, può esacerbare determinati sentimenti che, magari, chi ha fatto quelle esperienze tragiche, non coverebbe mai più. Ecco, quindi, proprio per far sì che questa proposta, insomma, che mi sembra di percepire pienamente condivisa, parli anche ai giovani, diventi, quantomeno, una riflessione, proporrei un semplice emendamento. Ossia, il fatto che, nel deliberato, tra gli Enti a cui trasmettere il presente atto amministrativo, sia indicato anche l'Istituto Comprensivo Michelangelo Buonarroti di Rubano. Chiaramente, l'obiettivo non è certamente, quello di andare ad influenzare eventuali attività scolastiche che mantengono la loro libertà e autonomia sacrosante. Però, magari, offrire un'occasione di riflessione in questa ricorrenza e anche in base al pronunciamento del Consiglio Comunale su questo tema. Proprio per questo, aggiungo a margine, non penso che debba essere oggetto dell'emendamento, però, sarebbe bello che, in una nota esplicativa allegata alla trasmissione dell'atto amministrativo, in particolare le scuole, possono essere riportati semplicemente gli interventi che abbiamo fatto nel corso della discussione per portare, di fatto, la voce di noi che, in quanto eletti dalla popolazione siamo i rappresentanti del Comune di Rubano, le nostre riflessioni su questo tema. E mi piace sottolineare anche, fatalità che la condivisione Comune di intenti che abbiamo condiviso negli ultimi punti di quest'ordine del giorno, sull'impegno nei confronti delle persone più bisognose, di fatto, rappresenta il percorso che ci porta, addirittura, ad una piena condivisione di quest'impegno nei confronti, appunto, della memoria dei caduti per la patria. Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Fantin. Accolgo la possibilità di emendamento. Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Aggiungo una piccola cosina. Abbiamo parlato, appunto, dei caduti, abbiamo parlato della guerra. Il 10 di ottobre, però, c'è la Marcia della Pace. Casca a fagiolo, nel senso che, l'abbiamo fatto stasera per quello che raccontava prima il Sindaco, però le casualità certe volte esistono, certe volte no, insomma, è bene tenerne conto, tanto più se, per caso, riusciamo davvero a far arrivare alla scuola il messaggio che ci siamo detti qui stasera. È importante che, oltre ad utilizzare questo strumento, magari, per approfondire un argomento di studio qual è quello della Prima Guerra Mondiale e delle guerre, i ragazzi abbiano anche modo di pensare che gli 10 ottobre del 2021 cadranno i 60 anni dalla prima Marcia della Pace di Perugia-Assisi, ed è

un'evoluzione, se all'epoca, appunto, si parlava di pace come contrasto alla guerra, adesso, la pace è intesa in un Ambito più generale, esattamente, come prima diceva il Consigliere Rossato riguardo ai caduti e a chi da la propria vita, in un Ambito un po' più grande, anche la pace, appunto, può avere una visione di ampio respiro. Quindi, insomma, spero che, appunto, ai nostri ragazzi arrivi la possibilità di vedere la storia con un occhio diverso di analizzarla, partendo, magari, effettivamente, da una mamma che ha dovuto riconoscere non il proprio figlio ma, il figlio di tutti, pensando che fosse il proprio, come il momento più tragico di una guerra, da un punto di vista umano ma, che ci sia anche la possibilità di pensare che, forse, l'umanità può trovare spazi diversi per risolvere i propri problemi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi propongo di accogliere l'emendamento, lo mettiamo in votazione. Quindi, nel deliberato, s'invita a inviare la documentazione all'Istituto Comprensivo Michelangelo Buonarroti del nostro territorio, con una nota esplicativa, appunto, degli interventi, magari, fatti in occasione di questo consesso. Metto, quindi, in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Adesso passiamo alla votazione della proposta n. 48, quindi, con l'emendamento ancora votato con oggetto: conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto Medaglia d'oro al valor militare. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Non c'è immediata eseguibilità. Quindi, vi ringrazio della partecipazione e vi auguro un buon proseguimento di serata. Grazie.

La seduta Consiliare termina alle ore 22:00